

LE STORIE/ LA REGIONE STANZIA 14 MILIONI CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

“Ho messo libri al posto dei videopoker”

LORENZO D'ALBERGO

GIANNI Carbonaro ha una stretta di mano ferrea, la battuta sempre pronta, un bar al civico 234 di via Conca d'Oro e da un anno ha sostituito due videopoker con

un angolo dedicato al book-crossing. «Se volete giocare — esordisce — possiamo organizzare una bella battaglia navale».

A PAGINA IX CON ARTICOLI
DI ANNA RITA CILLIS

Gioco, una malattia da 7 miliardi

La Pisana stanZIA 15 milioni per il piano no-slot per la seconda regione più ludopatica del Paese Più di 500 sale e 50 mila terminali sul territorio. L'assessore Visini: “È un'autentica emergenza sociale”

DUE ANNI e un obiettivo: sconfiggere o meglio contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo. E per farlo la Regione mette in campo 14,4 milioni di euro. Puntando a prevenzione e assistenza, per cercare di fermare un fenomeno sempre più dilagante: secondo i dati 2015 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato, il Lazio è, infatti, la seconda regione italiana per spesa in gioco con i suoi oltre 7 miliardi. «Si tratta di un'autentica emergenza sociale», spiega l'assessore regionale alle Politiche sociali Rita Visini. Che aggiunge: «Con questo piano potenziemo i servizi esistenti, ne apriremo di nuovi, investiremo sull'integrazione socio-sanitaria e sulle azioni educative nelle scuole». Le risorse per il piano “Noslot” arrivano in parte dal fondo sanitario regionale (9,6 milioni) e in parte dal nuovo fondo Antiazardo messo a disposizione delle Regioni dal ministero della Salute (4,8 milioni).

In particolare, 9,9 milioni saranno destinati alle attività di cura e riabilitazione. La prevenzione assorbirà invece 2,8 milioni e serviranno per il rifinanziamento e l'implementazione degli sportelli “No slot” attivati in tutti i distretti del Lazio, il lancio di una nuova campagna di comunicazione sociale, la promozione di attività educative nelle scuole del Lazio e il potenziamento del numero verde regionale.

Mentre 1,7 milioni andranno per il rafforzamento delle azioni previste dalla legge regionale: 600mila euro finanzieranno un percorso formativo per

tutti gli operatori sanitari, sociali e del terzo settore e 400mila euro saranno invece impegnati per la predisposizione e rilascio di un marchio “Slot free” per i gestori che rinunciano alle apparecchiature per il gioco d'azzardo nel proprio esercizio commerciale. In più 700mila euro andranno a finanziare le attività di ricerca dell'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'azzardo e il funzionamento dei tavoli tecnici territoriali contro il rischi di dipendenza dei giocatori.

Nicola Zingaretti, il governatore del Lazio sottolinea invece che «la Regione lancia il più grande piano italiano contro il gioco azzardo patologico... Grazie ai gestori degli esercizi commerciali che aderiranno alla nostra campagna “NoSlot”, lanciamo il marchio “SlotFree” per liberare quartieri, città e la vita di tante persone. Diciamo basta al gioco d'azzardo patologico». E alla fine ricorda che «gli sportelli regionali di informazione e prevenzione su tutto il territorio saranno 80».

(anna rita cillis)



Peso: 1-4%,9-22%